



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, di attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO l'articolo 9, comma 6, dello stesso decreto, che attribuisce al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato (ora Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica), il potere di ripartire o modificare la concessione rilasciata, previo consenso del concessionario;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

VISTO l'articolo 83, comma 3, dello stesso decreto, che esclude l'obbligo di acquisizione della documentazione antimafia, tra l'altro, per i rapporti fra i soggetti pubblici ed *"altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'articolo 67"*;

VISTO il decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21 e s.m.i., recante "Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni";

CONSIDERATO che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la domanda presentata in data 30 marzo 2000 prot. n. 1313 al Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato dal Comune di Magliano di Tenna per il rilascio della concessione di distribuzione di energia elettrica nel medesimo Comune;

CONSIDERATO che, alla data del 1° aprile 1999, nel predetto Comune il servizio di distribuzione dell'energia elettrica era esercitato sia dal Comune medesimo sia

dall'ENEL S.p.A. che ha costituito l'ENEL Distribuzione S.p.A. (poi e-distribuzione S.p.A.);

VISTO il decreto del Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato del 2 agosto 2002 di rilascio a titolo gratuito della concessione dell'attività di distribuzione di energia elettrica al Comune di Magliano di Tenna, nel medesimo Comune, e di approvazione dell'annessa convenzione del 7 maggio 2002;

CONSIDERATO che il Comune ha acquisito da e-distribuzione anche la rete di proprietà di e-distribuzione S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. 2324 del 20 aprile 2020, con la quale il Comune di Magliano di Tenna ha chiesto all'allora Ministero dello Sviluppo economico l'autorizzazione alla cessione del servizio di distribuzione di energia elettrica, allegando apposita relazione in cui viene evidenziata l'eccessiva onerosità di tale servizio per il bilancio dell'Ente;

VISTA la nota prot. n. 10968 del 22 maggio 2020, con la quale l'allora Ministero dello sviluppo economico, preso atto della volontà del Comune di cedere l'attività di distribuzione, ha comunicato di restare in attesa delle determinazioni formali dell'Amministrazione comunale in tal senso, in particolare *“le relative delibere con cui si formalizzi la decisione di cessione del ramo di azienda relativo alla attività di distribuzione e la procedura di scelta del soggetto a cui cederlo”*, nonché successivamente della sottoposizione preventiva al Ministero del contratto di cessione, per eventuali osservazioni, e della conseguente istanza di voltura;

VISTA la nota prot. n. 6573 del 10 novembre 2020, con la quale il Comune, in attuazione di quanto richiesto dal Ministro, ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 13 giugno 2020, con la quale è stato deliberato l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per la cessione del ramo di azienda di distribuzione dell'energia elettrica, ai sensi del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e R.D. 18 novembre 1923 n. 2440;

VISTA la nota prot. n. 3166 dell'11 maggio 2022, con la quale il Comune di Magliano di Tenna ha trasmesso all'allora Ministero della transizione ecologica la documentazione di gara inerente all'asta pubblica per la vendita del ramo di distribuzione dell'energia elettrica, comprensiva dello schema di contratto di cessione;

VISTA la Delibera n. 34 del 27 maggio 2022 con la quale la Giunta del Comune di Magliano di Tenna ha, tra l'altro, demandato al responsabile dell'area tecnica Settore Lavori Pubblici ed Ambiente dello stesso Comune l'adozione degli atti e provvedimenti volti alla vendita anche avvalendosi della S.U.A. della Provincia di Fermo;

VISTA il decreto presidenziale n. 59 del 23 giugno 2022, con il quale la Provincia di Fermo si è formalmente assunta l'onere di eseguire il procedimento di cessione del ramo di distribuzione e misura dell'energia elettrica tramite la Stazione Unica Appaltante (S.U.A.);

CONSIDERATO che la gara, indetta dalla S.U.A. con determina n. 141 del 28 giugno 2022, è stata dichiarata deserta per mancanza di offerte d'acquisto con determina n. 226 del 12 settembre 2022;

VISTA la Delibera n. 33 del 25 novembre 2022, con la quale il Consiglio comunale di Magliano di Tenna ha deliberato di “riaprire i termini per la presentazione delle offerte, confermando integralmente i documenti già predisposti ed approvati con la determinazione del Dirigente del Settore della Provincia di Fermo n. 141 del 28 giugno 2022 e la disciplina già dettata per lo svolgimento della gara, restando fermi ed invariati tutte le condizioni, i vincoli e le clausole già disposte”;

VISTA la Delibera n. 33 del 25 novembre 2022, con la quale il Consiglio Comunale ha dato incarico alla Giunta Comunale, in caso di mancata aggiudicazione della gara, di “avviare la procedura negoziata e di fornire eventuali indirizzi operativi che si rendessero necessari”;

CONSIDERATO che la S.U.A., con determina n. 48 del 1° febbraio 2023, ha eseguito un secondo tentativo di vendita con Asta pubblica;

VISTA la nota prot. n. 715 del 2 febbraio 2023, con la quale il Comune ha trasmesso a questo Ministero la Delibera del Consiglio comunale n. 33 del 25 novembre 2022 di approvazione della riapertura dei termini per la presentazione delle offerte per la partecipazione all’asta pubblica per la cessione del ramo di azienda per lo svolgimento dell’attività di distribuzione dell’energia elettrica;

VISTA la determina n. 99 dell’8 marzo 2023, con la quale la S.U.A. ha dichiarato che la gara indetta con precedente determina n. 48 del 1° febbraio 2023 è andata deserta per mancanza di offerte;

VISTA la Delibera n. 30 del 22 marzo 2023 con la quale la Giunta Comunale ha deliberato di avviare la vendita del ramo di distribuzione e misura dell’energia elettrica di proprietà comunale mediante trattativa privata alle condizioni iniziali non sostanzialmente modificate, specificando di invitare alla suddetta procedura gli operatori economici che hanno richiesto le credenziali di accesso data room nel corso dell’espletamento delle precedenti gare andate deserte, oltre a coloro che, in ogni caso, hanno preso visione della documentazione tecnico amministrativa predisposta dalla S.U.A.;

VISTA la determinazione della Dirigente del Settore I della Provincia di Fermo n. 164 del 20 aprile 2023 con la quale la S.U.A. ha proceduto ad avviare la trattativa privata in oggetto, da eseguire secondo le scelte discrezionali indicate dal Comune Committente;

CONSIDERATO che in data 13 novembre 2023 la S.U.A. ha dichiarato efficace l’aggiudicazione a Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. (nel seguito anche “DEA S.p.A.”), con sede legale in via Guazzatore 159, 60027 Osimo, P.IVA 02605800420, già concessionaria del servizio nei comuni di Osimo, Recanati, Polverigi;

VISTA la nota prot. n. 8087 del 28 dicembre 2023 con la quale il Comune di Magliano di Tenna ha richiesto a questo Ministero, ai sensi dell’articolo 18 comma 4 della Convenzione di concessione dell’attività di distribuzione di energia elettrica, la voltura a favore di Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. della concessione relativa all’attività di distribuzione di energia elettrica nel territorio del Comune medesimo;

VISTO che, alla suddetta nota del 28 dicembre 2023, il Comune ha allegato il certificato di avvenuta stipula del contratto per la cessione, con efficacia a valere dal 31 dicembre 2023, del ramo d'azienda relativo alla distribuzione di energia a DEA S.p.A., dichiarata aggiudicatrice della procedura ad evidenza pubblica per la cessione del ramo di distribuzione, già concessionaria del servizio nei comuni di Osimo, Recanati, Polverigi;

VISTO che le Parti non sono tenute a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 1 comma 4 e dell'art. 2 comma 2 del decreto legge n. 21 del 2012, ulteriori informative relative all'operazione, in quanto non svolgono attività di rilevanza strategica nel settore energia, non detengono - così come definite all'art. 1 dal d.P.C.M. 18 dicembre 2020 n. 179, ed individuate, per il settore dell'energia, all'art. 3 del medesimo d.P.C.M. – infrastrutture critiche, tecnologie critiche, fattori produttivi critici, informazioni critiche, né detengono – così come individuati all'art. 1 comma 2 dal d.P.C.M. 23 dicembre 2020 n. 180 – attivi strategici nel settore energetico;

VISTO l'articolo 18, comma 4, della citata convenzione di concessione a favore del Comune di Magliano di Tenna, che prevede, nei casi di cessione dei rami d'azienda dedicati all'esercizio dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica, la voltura a titolo gratuito della concessione, su richiesta del concessionario e previa approvazione dell'Amministrazione;

RITENUTO di dover trasferire ed intestare a Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. la concessione e la convenzione, attualmente intestate al Comune di Magliano di Tenna, per il territorio del Comune stesso;

DECRETA

Articolo 1

1. La concessione per l'esercizio dell'attività di distribuzione di energia elettrica nel Comune di Magliano di Tenna (FM), già attribuita, ai sensi della normativa e dei provvedimenti richiamati in premessa, al Comune medesimo, è volturata a Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. (P.IVA 02605800420).
2. La società Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. svolgerà il servizio secondo quanto previsto nella convenzione di concessione stipulata dal Comune di Magliano di Tenna con il Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato e approvata con decreto del Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato in data 7 maggio 2002, nonché secondo la normativa citata in premessa.
3. Dell'adozione del presente decreto è data notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

On. Gilberto Pichetto Fratin